Anno III. Lunedì 28 luglio 1879 N. 178

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d' agosto *apresi un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.*

Per Udine lire **4** *al trimestre.*

Per la Provincia lire **4 : 50.**

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 27 luglio

I diari italiani seguitano a commentare la deliberazione del Senato, per la quale sin a novembre non sarà approvata la seconda Legge Cairoli concernente la tassa del macinato sul primo palmento. E tra tutti sono notabili gli attacchi della *Riforma,* organo dell'on. Crispi, che suonano sfida e minaccia. Noi, però, speriamo che siffatta agitazione (cui, per ventura, non partecipano le popolazioni) sarà fra breve calmata, e che frattanto il Ministero, come dicevamo, preparerà tanti provvedimenti finanziarii da tranquillare appieno il Senato circa il mantenimento dell' equilibrio nei bilanci. Che se poi il Ministero potesse arguire come nemmanco con siffatti provvedimenti sarebbe probabile di conseguire una maggioranza, allora bando ad ogni esitanza e si riempia l'aula di Palazzo Madama di nuovi Senatori che, in quell'angusto Consesso, rinforzino il Partito di Sinistra. Cosichè con le due Leggi sul macinato, e con quella sulle costruzioni ferroviarie (in forza di cui si darà lavoro e pane a molte migliaia di operai ed artieri), il Ministero avrà dimostrato di avere a cuore il Popolo, e la Sinistra al potere avrà adempiuto taluna delle promesse sue.

I diari di Vienna considerano come non riuscite le trattative con gli Czechi, che ora (piuttostochè amicarsi l' elemento germanico) sembrano accostarsi agli Ungheresi, cui profondono proteste di simpatia, ricambiate dal *Pester Lloyd* con attestazioni cortesi.

I diari francesi recano una risposta che il bonapartista Detroyat dettò alla nota lettera di Cassagnac. In questo documento sono espressi i pensieri del Principe Gerolamo Napoleone che si potrebbero riassumere così: « rispetto alla Costituzione del 1870, rinuncia ad ogni idea di vendetta, distacco completo dai clericali. »

Successivi telegrammi da Costantinopoli dànno dapprima superata la crisi ministeriale, poi di nuovo indecisa.

Da Atene è giunta ieri la notizia che in seguito al voto provocato alla Camera dall' Opposizione, la Camera stessa fu sciolta per decreto reale. Dunque il Ministero ha vinto; tuttavia il Re Giorgio è tuttora indeciso se debba o no favorire le tendenze belligere del popolo ellenico.

Abolizione del macinato sul granoturco ed altri cereali inferiori.

(Testo ufficiale della Legge).

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Dal 1° agosto 1879 il granoturco, la segala, l' avena, gli orzi d'ogni specie saranno esenti dalla tassa del macinato.

Art. 2. Finchè dura la tassa del macinato il Governo ha facoltà di sostituire in qualsiasi molino il pesatore o il misuratore al contatore dei giri o ad altro sistema di accertamento della tassa, senza bisogno di attendere la scadenza ordinaria del sistema vigente al molino.

Art. 3. É data facoltà al Governo di prescrivere con Regolamento, da approvarsi con Regio Decreto, sentito il Consiglio di Stato, le norme necessarie per accettare e riscuotere la tasse mediante il pesatore o il misuratore, in analogia a quanto fu praticato per il sistema del contatore.

Sono applicabili all' inosservanza di tali norme le sanzioni penali contenute in questa Legge per il sistema del contatore.

Art. 4. Qualunque sia il congegno applicato ad un molino per l' accertamento della tassa, in caso di guasti, la liquidazione della tassa in base alla media ordinaria, od alla massima media od al massimo lavoro possibile, di cui all' art. 20 della legge precitata, avrà luogo a contare dall' ultimo verbale di verifica del congegno applicato al molino, o da quell' epoca, anteriore al detto verbale, alla quale sia dimostrato che rimonta il guasto.

In caso di guasti dolosi al congegno od all' apparecchio di applicazione del congegno al molino, e nel caso di frodi, mediante introduzione di corpi estranei nel congegno, la tassa verrà liquidata secondo le norme dalla Legge fissate per i casi di rottura o di alterazioni di sigilli.

Art. 5. In ogni molino nel quale la tassa sia accertata in base alle indicazioni del congegno di misura diretta, le rimacinazioni dei generi, che furono già in quello stesso molino sottoposti ad una prima macinazione, potranno andare esenti da tassa, quando vengano eseguite sopra palmenti esclusivamente destinati a simili operazioni.

Art. 6. Oltre ai casi contemplati negli articoli 17 e 18 della Legge 16 giugno 1874 n.° 2001 (Serie 2ª), la facoltà di destinare parte dei palmenti alla macinazione del grano, e parte alla macinazione dei generi esenti da tassa, potrà essere accordata ancora a tutti i molini i cui esercenti si assoggetteranno all' applicazione dei saggiatori differenziali.

Nel caso di molini aventi motori comuni a più palmenti, questa concessione sarà fatta soltanto quando non osti, o l' Amministrazione rinunci, al diritto di accertare la tassa in base ai giri dell' albero motore.

Art. 7. Le licenze di esercizio rilasciate dopo il 1° gennaio 1879 non dovranno più essere rinnovate annualmente, ma soltanto quando siavi cambiamento di esercente, oppure avvengano variazioni per le quali si richieda un aumento di cauzione.

In quest' ultimo caso verrà notificato all' esercente del molino il decreto col quale viene stabilito l' aumento di cauzione richiesto, e la licenza di esercizio in vigore s' intenderà di pieno diritto annullata, dopo trascorsi trenta giorni dalla detta notificazione.

Colui che intende di attivare un molino antico, chiuso da meno di sei mesi, subentra nei diritti e negli obblighi verso la Finanza dell' antico esercente, non escluso il pagamento delle rate scadute e dei compensi di tassa dovuti in seguito a definizioni di quote che il medesimo non abbia soddisfatto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 luglio 1879.

UMBERTO.

GRIMALDI.

UNA LETTERA DELL'ON. ORSETTI

DEPUTATO DI TOLMEZZO

Carissimo Professore.

Freddo e calmo per indole e per abitudine, ripugnante a parlare e far parlare di me, non raccolsi fino ad ora frecciata qualsiasi; ma non posso nè devo persistere in questo sistema di fronte all'articolo inserito nell'ultimo numero del tuo Giornale, che porta la sottoscrizione dei signori Dottori Ferdinando Franzolini e Giuseppe Chiap; — non lo posso nè lo devo per la forma villana di cui lo vollero abbellire, insolita fra persone che sono o si dicono civili: — non lo posso nè lo devo, pretendendo essi di farla da maestri e di additare a me la via del dovere in cose, non esclusive e speciali, ma estranee alla decantata loro scienza di medici e alla vantata qualità di membri del Consiglio sanitario: — non lo posso nè lo devo in rispetto al pubblico voluto illuminare, ed indicato movente del placido e sereno loro dire.

Non credere però ch'io voglia rilevare ogni accusa e contumelia, rintuzzarle una ad una, e chiarire dove, nel loro scritto, la logica faccia difetto; chè io non mi avvolgo nel fango di certi epiteti, nè m'impanco a farla da dottore a . . . . . veruno.

Non posso nè voglio giustificare la mia condotta chiarendo concetti che io per primo riconosco di avere espresso in guisa assai incompleta, ma nei soli riguardi dello scopo che mi proponeva e che non ho abbandonato; costrettovi dalla situazione del momento, che consigliò altri, che mi antecedevano in turno ed assai più provetti ed autorevoli di me, a rinunziare alla parola.

Non discuto con persone singole, per quanto sieno e si stimino somme ed eminenti, sopra una questione di Parlamento, non ancora, ad avviso mio, risoluta.

Nè posso disputare con chi, venuto da me per dissuadermi dall'immischiarmi in codesta faccenda, usò tali argomenti che mi forzarono a dire: — Non discuto nè fiato più su questo proposito con voi.

E sì, che in quella congiuntura non avea fatto alcun mistero dei miei intendimenti, e lì aveva assicurati che avrei trattata la questione nel modo più impersonale possibile.

Nè credo fattibile almeno per me, di ragionare con chi gettavami in sul viso, in aria di braveria, la proibizione fattami di visitare le recluse, perchè, telegrafando al Ministero, « avea verso di loro mancato di cavalleria. »

Trascrivo l'innocente telegramma:

« *Ministero dell'Interno* ROMA.

« Diecisette donne Comune Verzegnis, in
« parte minorenni, una tredicenne, senza pre-
« vio assenso parenti, senza previa visita me-
« dica per alcune, almeno mi si dice, im-
« piegando forza militare dimostrata nell'e-
« secuzione inutile furono tradotte Udine;
« rinchiuse sala maniache, vietando visita pa-
« renti. Denuncio fatto richiamando su esso
« seria attenzione Ministro.

Deputato ORSETTI. »

Inviando quel telegramma io non feci che il mio dovere, di cui il primo giudice son io stesso e non altri.

Avvezzo a pensare colla mia testa e a camminare colle mie gambe, non piego a voglia altrui, nè chino riverente il capo ad autorità, e nemmeno ad uno stampato, datomi, non in omaggio, ma per distogliermi dal proposito che loro avea manifestato.

Io che non mi considero — neppure qual legale — più di volgo ho l'obbligo di sapere che esiste nello Stato un articolo che proclama e rafferma il principio dell'inviolabilità della personale libertà, ed oso avere l'attitudine, almeno potenziale, di comprenderne l'estensione e portata.

Qual legale poi non sono affatto digiuno del tema riguardante la pazzia, pur troppo di vecchia data, e sul quale ebbero a parlare giureconsulti e filosofi di nome e fama altissima ed incontestata.

Non ricorro a disposti emanati, o proposti da emanarsi, ovvero raccomandati da osservarsi nei tempi nostri, nei tempi anteriori, dai Governi nostri e dai Governi stranieri; non mi richiamo alla legge sulla Sanità pubblica e sua portata, e mi limito a riferire alcuni brani della Nota Ministeriale 25 aprile 1866.

« A rigore sarebbe prematuro il dare
« una soluzione definitiva, imperocchè
« è noto che lo stabilire chi si debba
« ritenere per mentecatto... e quali sieno
« gli ammalati di spirito cui la società
« ha il debito di provvedere, e quale il
« limite a cui abbia a fermarsi questo
« suo obbligo, è il tema di lunghissime
« e non ancora ben sciolte questioni,
« vuoi nei rapporti amministrativi, vuoi
« nei rapporti scientifici....

« *b*) O si voglia riguardare la detta
« disposizione — art. 174 n. L. Com. e
« Prov. — sotto l' aspetto scientifico
« pel quale sono infinite le gradazioni,
« nella perturbazione delle facoltà men-
« tali, dal semplice vaneggiamento sino
« al completo idiotismo, ed in tal caso
« è giuocoforza trovare *un limite* ab-
« bastanza definito da cui cominci l'ob-
« bligo di un provvedimento.

« *c*) O per trovare questo limite vo-
« gliasi esaminare il quesito *in corre-*
« *lazione alle ragioni di sicurezza pub-*
« *blica e privata,* ed in tal caso l' in-
« terpretazione più o meno estensiva
« dipende dalla minore o maggiore ur-
« genza di doversi premunire contro il
« pericolo di possibili violenze od offese
« da parte dei folli.....

« Premesse queste considerazioni, e
« mancando una norma generale di leg-
« ge, e non potendosi allo stato delle
« cose dare un' interpretazione troppo
« lata..... il ministero crede che l' am-
« missione dei mentecatti debba limi-
« tarsi *a quelli fra essi che sieno pe-*

« ricolosi a sè stessi ed agli altri, ov-« vero sieno di grave scandalo al buon « costume ed alla pubblica morale. »

Non è il momento di spiegare il perchè la dichiarazione di pazzia non fu fatta nella forma consueta, e quali pericoli quel modo e forma include, e possa includere.

Conchiudo col dire, che per me le persone non sono cose; che la libertà è cosa sacra ed inviolabile; e che il potere esecutivo — non i medici — ha stretto obbligo di osservare tutte quelle forme ritenute e riguardate qual guarentigia della medesima; che non può cancellarsi dal novero di enti ragionevoli, o strappare alla famiglia persone che usando di somma cautela, che nell'evento di estrema necessità, e quando la famiglia non possa o non voglia provvedere.

Queste cose le volli dire a te e pel Pubblico; ma, ti ripeto, non ho detto ancora l'ultima parola; e non ne dirò altre, qualunque sia la risposta dei poco benevoli e civili miei censori.

Mi spiace d'invadere il tuo Giornale, ma tienmi per iscusato e credimi

Udine, 27 luglio 1879.

tuo aff.mo Amico
Orsetti.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene: 1. Legge in data 25 luglio, che approva la abolizione dell'imposta sul secondo palmento. 2. Legge in data 25 luglio, che approva la nuova tariffa sopra gli zuccheri. 3. R. decreto, 25 luglio, che provvede alla esecuzione della precedente legge.

Senato del Regno. (*Seduta del* 26.) Convalidansi i titoli dei nuovi senatori Mezzanotte e Maiorana.

Si apre la discussione sul progetto per le costruzioni ferroviarie.

Torelli combatte la proposta dell'ufficio centrale di discutere ed approvare subito il progetto e propone il rinvio a novembre.

De Cesare sostiene che dopo tante speranze concepite dalle popolazioni non si può differire l'approvazione del progetto sulle ferrovie.

Pepoli G. appoggia la proposta Torelli.

De Cesare crede che si poteva conservare il macinato ma che non si può differire la approvazione del progetto per le costruzioni ferroviarie.

Zoppi, dell'ufficio centrale, e Brioschi relatore, assicurano che l'Ufficio centrale ha studiato diligentemente il progetto; reputano urgente la legge ferroviaria; pregano il Senato a non accettare la proposta Torelli.

Baccarini giustifica le ragioni del progetto; dice che il progetto non esclude che si possano correggere più tardi le particolari disposizioni di esso; accetta l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale, purchè gli impegni finanziarii dipendenti dalle nuove costruzioni ferroviarie forniscano materia di uno speciale progetto di legge annuale. Tali impegni calcolati per annualità corrispondono approssimativamente alla spesa fattasi nell'ultimo settennio per le ferrovie. Prega Torelli a non insistere nella sua proposta.

Parlano vari oratori.

Si respinge la proposta sospensiva Torelli, e si chiude la discussione generale.

Si approva l'ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale pubblicato nella relazione.

Si procede alla discussione degli articoli.

Si approva un ordine del giorno Digny, accettato del ministro dei Lavori pubblici che si impegna di fare ulteriori studi comparativi fra le linee Faenza-Pontassieve, Faenza-Firenze.

Baccarini accetta la raccomandazione dell'ufficio centrale di continuare gli studi sulla linea Adriatico-Tiberina. Approvansi gli articoli 1 a 4 e le tabelle A, B.

Si delibera di tener seduta domani per continuare la discussione.

— Il generale Mazè de la Roche, ex-ministro della guerra, venne collocato a riposo.

— Ogni decisione relativa ai portafogli vacanti è subordinata ai probabili tentativi di accordi che si riprenderanno al ritorno di Cairoli e di Villa dal viaggio di Genova.

— La Commissione generale del bilancio ha confermato relatori gli onor. La Porta pel bilancio dell'entrata, Nervo per quello del tesoro e delle finanze, Baccelli per l'istruzione pubblica e Melchiorre per la giustizia.

— Il progetto di legge sul lavoro dei fanciulli è stato spedito a tutti i prefetti ed ai Consiglieri provinciali, per ordine di Cairoli. È accompagnato da una circolare in cui domanda i loro consigli.

— Si ha da Napoli, 26 luglio: La notizia dell'attentato contro il conte Giusso in Roma, ha destato una grandissima commozione.

Ieri distinti cittadini di ogni gradazione politica recaronsi al Municipio per esprimere il loro dolore pel tentato assassinio e il contento perchè il Giusto sia scampato dall'assassinio. Innumerevoli telegrammi furono spediti a Roma: gli si prepara una immensa dimostrazione.

— I ministri della giustizia e dell'istruzione ordinarono il compimento dei ristauri alla cupola della monumentale Chiesa della Salute in Venezia, sulla base di una spesa preventivata di lire ottantamila.

— Sabato l'on. Cairoli recossi ad Albano a visitare il generale Garibaldi. L'incontro fu affettuoso. Garibaldi esortò Cairoli a perseverare nell'opera per la ricostituzione del partito liberale, che lavorando entro l'orbita delle istituzioni, può fare molto bene al paese.

— L'ambasciatore di Germania Barone di Keudell è partito da Roma in congedo di due mesi.

— La Corte dei Conti rifiutò la registrazione del decreto di collocazione a riposo dell'ex ministro Tajani.

NOTIZIE ESTERE

Il Vicerè d'Egitto domanda che il suo inviato a Costantinopoli abbia seggio e voto nel consiglio dei ministri turchi. Attendesi la comunicazione ai Consolati di una Nota, in cui il Governo del Cairo esporrà le sue vedute nella questione del firmano d'investitura.

— La Camera francese dichiarò d'urgenza il progetto Proust di demolire le ruine delle Tuileries e di piantar su quell'area un gran giardino.

— A malgrado delle smentite, è positivo che parecchi principi d'Orleans si riunirono in Ginevra per deliberare sul contegno da seguire in presenza delle nuove condizioni degli imperialisti.

— Si segnala una recrudescenza nei maneggi dei clericali e dei legittimisti.

— Il principe Gerolamo prese in affitto una villa in Passy presso Parigi.

— Grévy durante le vacanze farebbe un viaggio nel mezzogiorno della Francia accompagnato dalla moglie e dalla figlia.

Dalla Provincia

Ancora non conosciamo l'esito di tutte le *elezioni provinciali*, perchè soltanto ieri si compirono in parecchi Comuni, e non si fece il riassunto. Soltanto alla elezione del Conte Giambattista di Varmo nel Distretto di Codroipo, dobbiamo aggiungere la riconferma del Conte dott. Giuseppe Rota e la nuova elezione del signor Vincenzo Marzin nel Distretto di S. Vito al Tagliamento. Nel Distretto di Cividale crediamo sia riuscito in maggioranza il Conte Luigi De Puppi di confronto all'avv. Paolo Dondo.

Ci scrivono da Faedis in data d'oggi:

Ieri nel finitimo Comune di Attimis ebbero luogo le elezioni amministrative per la nomina di un Consigliere provinciale (Distretto di Cividale) e per la rinnovazione del quinto del Consiglieri comunali.

Il concorso alle urne è stato relativamente grandissimo e la lotta assai viva, inquantochè la votazione del Comune di Attimis dovea decidere della nomina del Consigliere provinciale.

Diffatti sopra 177 elettori iscritti concorsero all'urna ben 126 votanti.

L'esito della votazione fu il seguente:
De Puppi co. Luigi voti 111,
Dondo avv. Paolo voti 11,
Dispersi voti 4.

Perlocchè l'avv. Paolo Dondo assessore municipale di Cividale, che in seguito alla votazione di quel Comune avea una maggioranza di 57 voti sopra il co. Luigi De Puppi, è rimasto battuto, essendo invece in seguito alla votazione di jeri rimasto eletto il co. De Puppi con una maggioranza sulle votazioni complessive di tutto il Distretto di voti 44.

Nel mentre lodiamo grandemente gli elettori del Comune di Attimis per l'interesse che hanno dimostrato di prendere della cosa pubblica accorrendo tanto numerosi alle urne, troviamo che da quella votazione può dedursi:

a) che s'inganna a partito chi crede che tutti gli elettori dei Comuni rurali possano essere un elemento maleabile in mano de' clericali;

b) che gli elettori di Attimis hanno dato una lezioncina a quegli elettori di Cividale che, forse per un po' di *campanile*, hanno creduto opportuno l'astenersi del concorrere alle urne;

c) che è rimasto dimostrato che un accordo fra gli elettori de' Comuni rurali può soverchiare anche la ordinaria maggioranza degli elettori della città.

Noi siamo certi che il co. De Puppi saprà rappresentare e tutelare degnamente gl'interessi del Distretto che lo manda a sedere nel Consiglio della Provincia, come siam certi che molti degli elettori di Cividale applaudiranno al risultato finale della votazione. Ciò deduciamo da molti fatti, e fra gli altri anche da un brindisi anzichenò accentuato che alcuni cividalesi, jeri qui convenuti in geniale ritrovo, vollero fare all'eletto co. De Puppi, in ciò efficacemente coadiuvati ed applauditi dalle gentilissime loro compagne, nelle quali non sapremmo in verità se sia più da ammirarsi la bellezza o la squisitezza della cortesia. — Fortunato d'un co. Puppi!!

A Consigliere comunale in Attimis venne rieletto il dott. Luigi Uecaz Sindaco con voti 123 e, vennero eletti a grande maggioranza il co. D'Attimis ed il sig. Martinuzzi.

Chiusaforte, 26 luglio.

Arrivai ieri a Pontebba col treno 522 insieme a molti passeggieri d'ogni paese della Provincia, e colla distintissima banda militare del 47° regg. fant. stanziata in Udine. Appena arrivati questa suonò la Marcia Reale. Fummo salutati da spari dai mortaretti, e da una folla di spettatori di Pontebba e Pontafel. Venne poscia suonata altra bellissima *Marcia* facendo un giro per Pontebba.

Sciolto il corpo musicale, chi girava da una parte, chi dall'altra, e tutti facevano complimenti d'allegria.

Il paese era tutto imbandierato; nei caffè, alle finestre delle case, alla stazione, ecc., si vedevano gli apparati per l'illuminazione, e una diversità di paloncini di buon gusto; e quello che ci piacque meglio, fu l'apparato, che faceva circonferenza alla fontana della piazza, per lo spettacolo della sera. La fontana era guernita di molti paloncini; e su di essa leggevasi una iscrizione in onore dei costruttori moderni, ed una magnifica statua, in prospetto al ponte di confine, significava la Storia che dava col dito il segnale alla Potenza amica, segno di fratellanza nell'amore al lavoro.

Nel dopo pranzo sulla piazza stessa ci siamo divertiti per 3 ore ascoltando scelti pezzi diligentemente eseguiti, e sopratutto il pezzo dal titolo: *la posta;* che venne applaudito. Dopo della musica si udì il canto di un bellissimo coro di alquanti giovanetti studenti, che davano un evviva al Re ed all'Italia.

All'avemaria lo spettacolo incominciò sul piazzale della Stazione. Anche qui la Musica si fece molto onore, e si acclamò al suono della *Marcia Reale.* Poi i fuochi del bengala ed altri piccoli giuochi di ruote, racchette e racchettoni compirono la festa. La Stazione illuminata di vaghi paloncini offriva un bello aspetto.

Tornati sulla piazza, l'illuminazione si presentò in massimo ordine, e la fontana poi si faceva continuamente e da tutti ammirare.

La distintissima Banda militare suonò altri pezzi, e quando intuonò la *Marcia Reale*, comparve un fuoco bengalico tricolore, quasi in risposta agli applausi ed agli evviva.

Faccio le mie congratulazioni al valente direttore di questa brava Banda militare, di cui non ignorava la fama che gode, ed a tutto il Corpo musicale.

La festa finì circa alle ore 11.

Evviva Pontebba! bravo il Municipio! bravo il mio amico Cesare Englaro Presidente della festa musicale di ieri, e bravo anche il sig. Benvenuto Orsaria fotografo, che con tanto buon gusto abbellì la fontana!

Se il ballo di questa sera fosse stato dato ieri terminava con qualche disgusto in causa della male distribuzione degli inviti al personale ferroviario, poichè furono dimenticati alcuni impiegati che forse forse avrebbero fatto pari o miglior figura delle persone più aristocratiche che furono invitate. *Le solite dimenticanze.*

Per possesso di tabacco estero furono constatate le contravvenzioni a T. M. e P. M. di S. Pietro al Natisone e a M. M. e O. M. di Stregna.

P. A. di Arzene, G. R. di Udine e G. B. di Cividale per questua illecita, C. E. e N. di Latisana per contravvenzione all'ammonizione furono arrestati.

Ignoti ladri, mediante scalata, di notte, rubarono nella Chiesa di S. Pietro al Natisone diversi oggetti sacri; e, mediante rottura esterna, pure di notte, alla bottega del pizzicagnolo P. V. di Attimis lire 28 dell'aperto cassetto del banco.

In danno di M. I. di Rivignano furono recise e lasciate al suolo sei piante di viti.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 59, in data 26 luglio, contiene: Bando del Tribunale di Udine per vendita giudiziale al pubblico incanto di bene immobile sito in Cortina di Flambro, 27 settembre — Avviso di concorso al posto di Segretario municipale del Municipio di S. Pietro al Natisone (annuo stipendio L. 1100) — Accettazione dell'eredità di Magris Giovanni presso la Pretura di Aviano — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione alla circolare 25 luglio corr. N. 305 Gab. della r. Prefettura

si rende noto

che in data 25 corrente mese venne pubblicata la Legge in forza della quale a partire dal giorno 1 di agosto 1879 *resta abolita la tassa di macinazione* per tutti i cereali inferiori (granoturco, avena, segala ed orzo) ferme rimanendo nel resto le disposizioni vigenti pella macinazione dei medesimi.

Il presente sarà affisso nei luoghi soliti ed in ogni mulino esistente nel Comune.

Dal Municipio di Udine li 26 luglio 1879.

Il Sindaco PE ILE.

Il vento jeri si scatenò così tremendo da rovesciare al suolo il baraccone di legno che si stava costruendo presso la nostra stazione ferroviaria. Restò anientato, quasi fosse stato costruito dietro qualche progetto dell'*Ingegnere da burla* del *buon Giornale di Udine!*

R. Deposito macchine rurali — Avviso. — Mercoledì 30 cor. verso le 7 ant. il prof. E. Laemmle terrà una Conferenza di Meccanica Agraria nel podere del signor Luigi Ippolito Xotti, in Brazzacco nel Comune di Moruzzo, distretto di S. Daniele.

Durante questa Conferenza si farà la lavorazione di un vigneto col mezzo degli Aratri Vernetto.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via n. 1, Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1, corso veloce con ruotabile da carico n. 1, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia n. 2, cani vaganti senza museruola (dei quali uno accalappiato dal canicida) n. 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la Sicurezza pubblica n. 4. Totale n. 11.

Vennero inoltre sequestrati K. 97 di frutta immature.

Incendio. Verso le ore 6 pom. d'jeri un fulmine attaccò il fuoco al fienile dei fratelli Bujatti nella frazione di S. Gottardo. Accorsero subito i villici i civici pompieri, gl'Ingegneri municipali, gli Agenti di P. S. e molte Autorità, fra le quali il sig. Ispettore di P. S., il ff. da Sindaco, il Consigliere Delegato ecc. ecc. Mercè l'opera di tutti l'incendio dopo poche ore fu domato. Il danno ascende a 3000 lire circa Il locale è assicurato.

Teatro Sociale. Per la stagione di estate 1879, verranno dati i seguenti grandiosi spettacoli *Roberto il Diavolo*, opera-ballo in 5 atti di Meyerbeer, *Il Guarany*, opera-ballo in 4 atti di Carlos Gomes (nuova per Udine).

Artisti di canto. — Anna Renzi (prima donna soprano assoluta) — Angelica Rizzi (prima donna soprano assoluta) — Carlo Vincentelli (primo tenore assoluto) — Franco Novara (primo basso assoluto) — Gaetano Toledo (primo baritono assoluto) — Alamiro

Bettarini (primo basso profondo assoluto) — Giacomo Colonna (altro primo tenore) — Antonio Bonivento (altro primo basso) — Angiolina Zamboni e Domenico Porta (comprimari).

Riccardo Drigo (Maestro concertatore e direttore d' orchestra) — Giacomo Verza (primo violino a spalla) — Giovanni Gargussi (maestro direttore dei cori) — Edoardo Arnhold (maestro della Banda) — Luigi Tuzza (direttore di scena) — Vincenzo Merlato (rammentatore) — Coristi d' ambo i sessi n. 52 — Professori d'orchestra n. 48 — Bandisti n. 24.

Luigi Tuzza (coreografo pei ballabili in ambo le opere) — Luigia Contardini (prima ballerina di rango francese) — Agrati Rachele, Bronzo Maria, Faluggi Ersilia, Winter Gemma, Brigliadoro Giovanna, Brussa Linda, Clerici Annetta, Maldini Ernesta, Marchich Amalia, Pulini Elvira, Schmidt Antonietta, Tuzza Elisa (ballerine di mezzo carattere) — Cesare Recanatini (scenografo) — L'Impresa (proprietario delle scene) — Filippo Triacca (macchinista) — R. Vicinelli (fornitore del vestiario) — L. Capuzzo e figli (attrezzisti) — Severo Bonetti (parrucchiere) — L. Gravigi (calzolaio) — Le scene d'ambo le opere-ballo suenunziate furono appositamente dipinte — Lo spartito dell' opera *Roberto il Diavolo* è di proprietá delle Case editrici Francesco Lucca e Cito di Gio. Ricordi, e quello dell'opera *Il Guarany* della Ditta Francesco Lucca.

Prezzi d'abbonamento per 16 rappresentazioni all' ingresso, pei signori indistintamente da pagarsi all' atto dell' inscrizione L. 26 — Pei signori impiegati dello Stato e r. Militari graduati L. 18 — Alle poltroncine, pei signori indistintamente L. 28 — Agli scanni, simile L. 18.

Biglietto d' ingresso serale: Alla platea e palchi in sere ordinarie L. 2 — id. in sere di fiera, di corse, di pubblici spettacoli e di prime rappresentazioni L. 3 — al loggione in sere ordinarie cent. 75 — id. in straordinarie, come sopra L. 1 — prezzi delle poltroncine in sere ordinarie L. 2 — id. in sere straordinarie, come sopra L. 3 — scanni in sere ordinarie L. 1.50 — id. in sere straordinarie, come sopra L. 2 — Sedie in galleria, prima fila, in sere ordinarie cent. 75 — id. in sere straordinarie, come sopra, L. 1. Gli abbonamenti s'inscrivono al Camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom. nei giorni 6, 7, 8 e 9 agosto. Dopo il giorno 9 l'abbonamento verrá chiuso.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera 9 agosto alle ore 8 1|2 precise con l'ora-ballo *Roberto il Diavolo*. Non saranno accordate facilitazioni all' infuori di quelle pcescritte più sopra.

Birraria-Giardino al Friuli. Il Concerto che doveva eseguirsi ieri a sera e che fu sospeso pel cattivo tempo, si eseguirà questa sera, tempo permettendo, coi valenti Professori della Banda militare alle, ore 8 e mezzo.

Alla Birraria-Restaurant Dreher domani sera, martedì, si darà un grande Concerto musicale diretto dal Maestro Verza.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 20 al 26 luglio

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	10
id. morti	id.	2	id.	—
Eposti	id.	—	id.	3

Totale N. 21

Morti a domicilio.

Elisa Badini di Giuseppe d' anni 1 — Anna Correntig di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2 — Luigia Cudizio di Francesco d' anni 1 — Francesco Dobler fu Giuseppe d' anni 5g birrajo — Francesca Huber-Munsch fu Antonio d' anni 29 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale civile

Luigi Aloi fu Pietro d' anni 71 industriante — Antonio Pecol fu Andrea d'anni 45 agricoltore — Antonio Del Negro fu Francesco d' anni 84 agricoltore — Germano Nobiati di mesi 9 — Antonio Coss fu Pietro d' anni 51 sensale — Anna Di Giusto-Raffino fu Giuseppe d' anni 70 contadina — Teresa Beltrame fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Domenico Nardini fu Valentino d' anni 40 agricoltore — Marziale Majulini fu Pietro d' anni 77 agricoltore.

Totale N. 14.

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giov. Battista Massarutti agricoltore con Lucia Della Minuta contadina — Giacomo Biasutti falegname con Rosa Veronese cucitrice — Andrea Treo mediatore con Giacomina Maringh att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Francesco Francesconi agente di commercio con Carolina Oliani sarta — Giuseppe Bernardo Tortora offelliere con Virginia Fulvio maestra elementare.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno. (*Seduta del 27*).

Seguito della discussione sulle ferrovie.

Saracco e Brioschi chiedono spiegazioni intorno agli oneri finanziari, della legge, particolarmente circa i mezzi che serviranno per anticipazioni necessarie ad assicurare i concorsi delle Provincie e dei Comuni.

Grimaldi crede che la legge provveda. Ad ogni modo rimane assicurato che per le nuove costruzioni non spenderassi in nessun caso più di sessanta milioni annui.

Baccarini dà spiegazioni circa il suo modo di calcolare le spese in conto del capitale; le questioni speciali rimangono riservate a quando sarà presentato e discusso il progetto annuo giustificativo nelle spese per le costruzioni.

Brioschi raccomanda che si studi nuovamente la questione dei titoli speciali contemplati dall' articolo 28.

Grimaldi promette di ristudiare la questione.

Seguono altre osservazioni e quindi tutti gli articoli del progetto sono approvati.

Dietro raccomandazioni di Torelli, Baccarini promette di studiare con benevolenza il sistema Agudio.

Si approvano gli articoli del progetto pel pagamento trimestrale della Rendita consolidata al portatore, meno l' art. 62 che viene rinviato all' Ufficio Centrale.

Previe alcune raccomandazioni di Brioschi, relatore, si approva il progetto per la tassa sulla fabbricazione degli alcool.

Procedesi allo scrutinio segreto dei progetti sulle ferrovie e sugli alcool

Vengono approvati il progetto sulle ferrovie con voti favorevoli 60 contrari 15, ed il progetto sugli alcool con voti 65 e contrari 10.

Domani seduta al tocco.

L' Ufficio centrale del Senato propose modificazioni alla legge di registro. Grimaldi accettò tali modificazioni.

— Il Ministero della guerra prescrisse che debbano spedirsi in congedo i militi di cavalleria della classe 1854, tutti quelli della classe 1856 e quelli di seconda categoria 1858.

— Un dispaccio da Chieti annuncia che nella riunione elettorale preparatoria per l'imminente comizio di quel Collegio si votò all' unaminità la candidatura dell' on. Cairoli.

— Il ministro dell' interno ha preso tutte le migliori e maggiori guarentigie d' ordine pubblico per l' imminente viaggio a Genova del e Re della Regina.

— Corre voce di nuove pratiche coll'ammiraglio Di Brocchetti per affidargli il portafogli della marina, e col senatore Alvisi per quello dell' agricoltura e commercio.

— La visita fatta dall' on. Cairoli al gen. Garibaldi in Albano riuscì cordialissima.

— Non è vero che l' on. Perez voglia dimettersi, perchè i suoi colleghi del Senato conservarono un contegno ostile nella questione del macinato.

— Si accenna a monsignor Laurenzi come certo successore del cardinal Nina al posto di Segretario di Stato.

— Il conte Maffei prenderà martedì possesso del segretariato generale degli Esteri.

— Giovedì il generale Garibaldi si recherà a Civitavecchia.

TELEGRAMMI

Vienna, 27. Il postiglione Krizan, che poco tempo addietro commise l' igente furto a danno della amministrazione delle poste, involando un sacco di lettere con valori, è stato condannato alla pena di sette anni di carcere. La sua concubina e conplice fu condannata ad otto mesi.

Le trattative cogli czechi si considerano decisamente abortite.

Gli czechi cercano di guadagnarsi l' appoggio dell' Ungheria, alla quale attestano molte simpatie. Il *Pester Lloyd* ricambia tali attestazioni di cortesia.

Brünn, 27. Il *Tagesbote della Moravia* esamina la situazione e l' agrupamento dei partiti nella nuova Camera del *Reichsrath* austriaco; crede che la Camera sia condannata fino dal suo nascere allo sfacelo e ne raccomanda il sollecito scioglimento.

Il giornale officioso conclude: Se il governo vuole poter calcolare dovunque sulla piena e cieca adesione del partito dell' Impero, si deve sopprimere l' attuale apparenza costituzionale e ritornare all' assolutismo del passato.

Pest, 27. Il conte Zichy - Ferraris domandò un congedo di due mesi.

Parigi, 27. Rispondendo alla lettera di Cassagnac, Detroyat espone il programma del principe Gerolamo Napoleone, il quale mentre dichiara di voler rispettare il presente governo, accetta la costituzione del 1870, come conseguenza dei trionfi della rivoluzione, rinunzia ad ogni idea di vendetta e respinge una religione che scambia la fede colla politica.

Nuova Yorck 24. Ieri a Cincinnati vi furono parecchi morti di febbre gialla.

Costantinopoli, 25. Ieri fuvvi una riunione di Ulema sotto la presidenza del Sultano e *Scheik-ul-Islam* per deliberare sulla riorganizzazione dei tribunali religiosi.

Milano, 26. Il senatore Vimercati è morto.

Nuova York, 25. La febbre gialla si estende rapidamente. A Menfi la media dei morti è di 5 al giorno; un rifugiato di Menfi è morto di febre a Nuova-Yorck.

Parigi, 26. Vennero levate le quarantene per le provenienze dalla Russia, da Mar Nero ed Azoff.

Costantinopoli, 26. Contrariamente alle voci corse, la crisi ministeriale continua.

Atene, 26. In seguito al voto provocato alla Camera dai capi dell' opposizione, Comunduros lesse il decreto che scioglie la Camera.

Aja 26. Van Lynden è incaricate di formare il Gabinetto.

Costantinopoli, 26. Assicurasi che la crisi ministeriale è terminata a favore di Kerredine. Il Sultano ha definitivamente ceduto. Oggi attendonsi le modificazioni ministeriali.

Atene, 27. Stante la situazione molto tesa, la famiglia Reale non si recherà quest' anno alla residenza estiva di Corfù.

ULTIMI

Genova, 27. Ebbe luogo la chiusura del Congresso degli agricoltori. Il presidente Chizzolini fece uno splendido riassunto dei lavori del Congresso; constatò la crescente influenza della Società degli agricoltori e diede agli intervenuti convegno per un futuro Congresso ad Arezzo. Stamane si inaugurerà l' Esposizione industriale Ligure.

Cattaro, 27. Il comandante turco di Arta si è recato e Kombatti per erigere una trincea, avanzandosi i greci da Armiros verso il confine dell' Epiro.

Si erige un grande campo presso Parga dove attendesi uno sbarco di truppe dell' Albania.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 28. La *Gazzetta ufficiale* d' oggi promulgherà la Legge sulle Costruzioni ferroviarie.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 luglio 1879.

Venezia	1	38	27	2	79
Bari	89	62	49	39	4
Firenze	75	50	37	17	54
Milano	37	34	32	21	10
Napoli	85	23	26	34	63
Palermo	7	43	48	12	40
Roma	9	22	43	88	7
Torino	42	64	83	65	40

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 luglio

Rend. italiana	83.70 —	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	22.16.—	Fer. M. (con.)	388 50
Londra 3 mesi	27.87.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.65.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	857. —
Az. Tab. (num.	878.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 25 luglio

Inglese	98.3[16	Spagnuolo	15.1[8
Italiano	79.1[2	Turco	11.3[4

VIENNA 26 luglio

Mobigliare	270.90	Argento	—.—
Lombarde	125.20	C. su Parigi	45.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	113 75
Austriache	281.20	Ren. aust.	68.20
Banca nazionale	827.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.20.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 26 luglio

3 0[0 Francese	82.65	Obblig. Lomb.	301 —
3 0[0 Francese	117.80	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	205.—	C.Lon.a vista	25.32.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[2
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	97.15[16
» Romane	106.—	Lotti turchi	46.50

BERLINO 26 luglio

Austriache	496.50	Mobiliare	163.—
Lombarde	479.50	Rend. ital.	81.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.70 Argento —.— Nap. 9.20.1[2

BORSA DI MILANO 26 luglio

Rendita italiana 88.65 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.14 a —.— » —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 luglio

Rendita pronta 88.75 per fine corr. 88.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 111.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.23	a 22.25
Bancanote austriache	» 240 75	» 241.25
Per un fiorino d'argento	da 2.40.—	a 2.40.1[2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.1	744.0	745 8
Umidità relativa	68	54	72
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S.E	calma
Vento (vel. c.	5	7	0
Termometro cent.°	16.8	21.2	16.6

Temperatura (massima 22.5 (minima 13.5
Temperatura minima all'aperto 10.8

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Rigeneratore Universale



RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 *luglio* 1879.

Col giorno 1° del corrente luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l' **Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore **7** antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli** e **Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

N. 23. Via Mercatovecchio N. 23.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

Sciroppo d' Abete bianco, vero balsamo nei catarri brochiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell' elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga* — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell' Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell' isterismo, nell' epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.